

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



**SERVIZIO DI GESTIONE , MANUTENZIONE, CONDUZIONE E CONTROLLO DELL'IMPIANTO DI
DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (C.E.A.)
DI STAGNALI - ISOLA DI CAPRERA.
(AUT.PROVINCIALE ALLO SCARICO N. 477 DEL 29 AGOSTO 2013)**

CAPITOLATO TECNICO

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto la conduzione, la gestione tecnica ed operativa, la manutenzione e il controllo dell'impianto di depurazione del Centro di Educazione Ambientale – CEA - in loc. Stagnali, presso l'isola di Caprera (ubicazione evidenziata in allegata cartina) allo scopo di ottenere l'efficienza ottimale della depurazione delle acque reflue, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla vigente normativa. La corretta gestione, manutenzione, conduzione e controllo del sistema depurativo deve garantire, con costanza e continuità, il rispetto dei limiti di accettabilità del conferimento nell'effluente finale stabiliti nell'autorizzazione allo scarico rilasciata all'Ente Parco dalla Provincia di Olbia Tempio e il rispetto dei parametri previsti nel Decreto Legislativo n. 152/2006.

Per nessuna ragione il servizio potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di sospensione o abbandono anche parziale del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, l'Ente Parco risolverà il contratto e potrà richiedere il risarcimento del danno a spese dell'impresa aggiudicataria.

DURATA

La durata del servizio viene fissata in 24 (ventiquattro mesi) dalla data d'inizio indicata nella lettera contrattuale.

L'Ente Parco ai sensi dell'art. 11, comma 9, del d.lgs. 163/06, si riserva sin d'ora la possibilità di dare avvio al servizio anche in pendenza di sottoscrizione del relativo contratto, in caso di urgenza derivante dall'esigenza di garantire il servizio di depurazione, previa comunque consegna dell'impianto.

Qualora dopo la scadenza del contratto fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara, l'aggiudicatario è obbligato alla prosecuzione dello stesso, alle medesime condizioni e per il periodo di tempo necessario indicato dall'Ente Parco ma comunque per non più di 6 (sei) mesi.

CARATTERISTICHE GENERALI COSTRUTTIVE DELL'IMPIANTO

Lo schema depurativo "a fanghi attivi" è così brevemente descritto:

- sollevamento primario
- grigliatura fine automatica
- equalizzazione omogeneizzazione
- sollevamento a portata costante
- predenitrificazione
- nitrificazione/ossidazione
- defosfatazione
- sedimentazione e ricircolo del fango
- disinfezione finale

- ispessimento e spurgo del fango di supero
- disidratazione meccanica dei fanghi
- trattamento terziario
- misure e controlli

Scarichi da trattare: acque reflue domestiche

Abitanti equivalenti: 350

Portata giornaliera per ab/eq litri: 250

Scarico: su suolo con sistema di sub - irrigazione

Impianto di sollevamento primario: abitanti residenti 250, portata giornaliera per ab/eq, litri 250

Al momento dell'approvazione del presente capitolato, viene convogliato all'impianto un carico inquinante inferiore a 350 ab/eq, valutabile empiricamente in circa 10 ab/eq. Se nel corso della durata dell'appalto tale soglia variesse sia in aumento che in diminuzione, comunque sino alla capacità effettiva dell'impianto, l'appaltatore è tenuto a dar corso a tutte le prestazioni a proprio carico qualunque sia la quantità del carico inquinante effettivamente convogliata allo stesso, senza che ciò comporti variazione dell'importo contrattuale eventualmente applicabile ai sensi del presente capitolato.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nella gestione, manutenzione, conduzione e controllo dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche del Centro di Educazione Ambientale di Stagnali – isola di Caprera:

- la conduzione dell'impianto di depurazione a partire dall'operazione di grigliatura fino al sistema di smaltimento sul suolo del refluo depurato al fine di garantire il raggiungimento del grado di depurazione previsto. L'aggiudicatario dichiara, con la sottoscrizione del presente capitolato, espressamente di essere a conoscenza della natura dei reflui da depurare e della loro quantità in relazione anche al variare delle presenze presso il C.E.A. di Stagnali
- l'assistenza tecnica e manutentiva ordinaria dell'impianto, comprese le misurazioni, verifiche e taratura dell'intero processo depurativo, da effettuarsi attraverso l'impiego di un Responsabile tecnico – con titoli adeguati e comprovata esperienza - incaricato dall'impresa aggiudicataria, residente a La Maddalena o nel raggio di 50 km dalla Città di La Maddalena per tutta la durata del servizio, per 6 giorni la settimana e per minimo due ore al giorno. Nel giorno di domenica deve essere assicurato il pronto intervento sull'impianto in caso di necessità (es. in caso di alluvioni, caduta fulmini, interruzioni improvvise di energia elettrica, etc.) e comunque quando sia richiesto dall'Ente Parco ed entro un'ora dalla richiesta
- la pulizia, le tinteggiature, le potature, in sintesi il decoro dell'area recintata e dell'ingresso all'impianto, compresa la manutenzione del sentiero sterrato di accesso
- l'acquisto e il ricovero dei materiali, gli attrezzi, i kit analisi in campo, gli accessori di riserva (es. lampade, fusibili, oli, ipoclorito, etc.)
- la verifica degli affluenti ed effluenti, da effettuarsi tramite laboratorio riconosciuto, con la cadenza indicata nell'autorizzazione allo scarico dell'impianto: n. 6 campioni all'anno, con cadenza regolare; delle analisi dovrà essere tenuto regolare diario, conservato presso l'impianto stesso. L'impresa aggiudicataria invierà subito i risultati delle analisi eseguite all'Ente Parco (in originale o in copia conforme)
Ai fini della idonea conservazione e dell'integrità del campione da analizzare, il laboratorio **deve** essere ubicato nel territorio della Provincia di Olbia Tempio: non saranno accettati referti provenienti da laboratori più distanti. L'aggiudicatario, inoltre, non deve essere coinvolto nella gestione del Laboratorio: non può esserne socio, comproprietario, etc.

- verifica del rendimento depurativo raggiunto; l'impresa aggiudicataria dovrà tempestivamente informare di scarichi anomali o diversi da quelli domestici che dovessero compromettere il normale ciclo depurativo. In base ai parametri rilevati, l'impresa aggiudicataria dovrà intervenire sugli impianti per eliminare eventuali anomalie e riportare gli stessi nelle migliori condizioni di funzionamento ovvero suggerire gli opportuni interventi qualora gli stessi dovessero esulare dalle proprie competenze. L'aggiudicatario dovrà inoltre provvedere, **almeno ogni 15 giorni**, ad analisi qualitative (autocontrollo) per alcuni parametri (ossigeno, nitriti e nitrati, ammoniaca, PH) rilevabili con kit da campo; i risultati delle analisi qualitative devono essere annotate sul "Quaderno dell'impianto"
- trasmissione all'Ente Parco di una relazione annuale di consuntivo sulla conduzione, entro il **30 novembre**, descrittiva degli interventi da realizzare (manutenzione programmata) e degli interventi realizzati; gli interventi realizzati devono comprendere anche quelli non effettuati a carico dell'aggiudicatario ma realizzati da terzi – interventi/manutenzioni straordinarie, migliorie, etc. – elencandole in apposita tabella
- trasmissione all'Ente Parco di una relazione preliminare, da presentare entro tre mesi dalla presa in consegna dell'impianto, descrittiva dello stato dell'impianto e delle migliorie e interventi/manutenzioni straordinarie che si reputano necessarie. L'aggiudicatario deve indicare nella relazione quali elementi dell'impianto sono oggetto delle attività proposte e deve indicare se ci sono fasi della depurazione che è possibile non effettuare e le relative motivazioni a supporto (es. per un risparmio energetico). L'aggiudicatario può indicare se ci sono elementi che potrebbero migliorare le condizioni di sicurezza dell'impianto
- analisi dei fanghi prodotta periodicamente e comunque precedente l'eventuale smaltimento degli stessi, rimozioni dei fanghi mediante vuotamento e conferimento in centro idoneo e consentito dalle vigenti disposizioni di legge: l'acquisto, la redazione e la tenuta dei registri di carico e scarico, la redazione dei formulari di trasporto e gli oneri relativi a trasporto e smaltimento sono a carico dell'aggiudicatario che ne risponde in via amministrativa e penale. La documentazione deve essere messa a disposizione dell'Ente Parco quando richiesto e comunque conservata presso l'impianto al termine della gestione (fine contratto). La ditta aggiudicataria deve espressamente indicare nella relazione annuale di rendiconto se sono stati rimossi fanghi ed inviare all'Ente Parco le copie conformi dei registri e dei formulari emessi
- l'aggiudicatario dovrà evitare ristagni, ruscellamenti, fughe di liquami nel suolo e nel sottosuolo, forme di inquinamento e danni di qualsiasi genere all'ambiente e a terzi, Ente Parco compreso, nel rispetto della normativa vigente
- l'impresa aggiudicataria si impegna a garantire un servizio di reperibilità H24 per 7 giorni per poter intervenire tempestivamente sugli impianti in caso di problemi di funzionamento; l'intervento dovrà essere effettuato entro 1 ora dalla richiesta dell'Ente Parco
- saranno a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri di rimozione, trasporto e smaltimento del materiale grigliato e delle sabbie prodotti dall'impianto, il conferimento del materiale grigliato deve avvenire presso centro idoneo e consentito dalle vigenti disposizioni di legge: l'acquisto, la redazione e la tenuta dei registri di carico e scarico, la redazione dei formulari di trasporto e gli oneri relativi a trasporto e smaltimento sono a carico dell'aggiudicatario che ne risponde in via amministrativa e penale; in caso di trasporto all'ecocentro comunale la ditta aggiudicataria deve farsi rilasciare dal gestore dell'ecocentro la ricevuta di consegna. La ditta aggiudicataria deve espressamente indicare nella relazione annuale di rendiconto il quantitativo di materiale grigliato rimosso ed inviare in copia conforme all'Ente Parco le ricevute emesse e/o le copie relative dei formulari di trasporto
- l'impresa dovrà annotare nel "Quaderno dell'impianto" le visite di terzi all'impianto

- l'impresa dovrà dotarsi di apposito "Quaderno dell'impianto", composto da rapporti di verifica, debitamente sottoscritti dall'operatore, svolti entro le 24 ore successive alle operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, nonché le interruzioni del ciclo depurativo; devono inoltre essere registrati **giornalmente** i volumi scaricati e in ingresso. Il "Quaderno dell'impianto" deve essere rilegato e riportare in ogni pagina il timbro dell'aggiudicatario e la firma del Responsabile tecnico. **L'impresa, per poter essere liquidata, dovrà inviare copia del "Quaderno dell'impianto" del corrispondente periodo di esercizio quando invia la fatturazione elettronica.**
Il "Quaderno dell'impianto" deve essere conservato presso l'impianto al termine della gestione dell'aggiudicatario.
- l'impresa dovrà segnalare il punto di campionamento con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni"
- ogni altra attività prevista dall'autorizzazione provinciale allo scarico

Descrizione degli interventi

Gli interventi sono:

1. interventi **quotidiani** di controllo del funzionamento dell'impianto di depurazione con verifica dello stato delle apparecchiature procedendo alla manutenzione minuta (ingrassature, verniciature, sostituzione fusibili, verifica premistoppe, cuscinetti, verifiche sul funzionamento degli elettrogalleggianti, sostituzione o pulizia lampade, etc.)
2. gestione della strumentazione, garantendo l'alimentazione dell'energia elettrica e l'assistenza tecnica necessarie per il normale funzionamento. Il gestore si dovrà dotare degli accessori, strumentazioni e materiali di riserva, in modo da poter effettuare la manutenzione ordinaria senza interruzioni di servizio
3. pulizia **quotidiana** griglie e controllo **giornaliero** del rotostaccio, rabbocco e/o somministrazione prodotti
4. regolazioni e/o tarature necessarie
5. insaccamento fanghi, ove necessario
6. acquisto e redazione giornali relativi alla eventuale produzione di fanghi; acquisto e tenuta registri carico e scarico fanghi ed altri rifiuti eventuali; acquisto e tenuta formulari di trasporto fanghi; altra documentazione prevista dalle normative vigenti
7. analisi qualitative per alcuni parametri - ossigeno, nitrati e nitrati, ammoniacale, PH - rilevabili con kit da campo con cadenza almeno **quindicinale**
8. verifica, con oneri a carico, tramite laboratorio autorizzato, dei valori dei principali parametri caratteristici dei reflui, come da tabella 4, allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/2006 - n. 6 analisi annuali (anno solare)
9. controllo del corretto funzionamento e manutenzione dell'impianto di sollevamento primario con cadenza **bisettimanale**: verifica regolatori di livello, elettropompe, lubrificazione ingranaggi e delle congiunzioni delle flange, vuotamento manuale in caso di guasto, verifica corretto funzionamento quadro elettrico di controllo, etc
10. verifica **giornaliera** del funzionamento dei misuratori di portata in entrata e in uscita e registrazione giornaliera nel "Quaderno dell'impianto" delle portate in entrata e delle portate in uscita giornaliere e totali
11. vuotamento vasca di sollevamento primario tramite autospurgo e pulizia della medesima, almeno **una volta nel biennio**
12. verifica **mensile** della tenuta meccanica e dello stato di usura della rete di distribuzione dello scarico con sostituzione delle parti usurate ove necessario
13. verifica e manutenzione **semestrale** dello stato del miscelatore sommerso ad elica della vasca di pre - denitrificazione
14. verifica e manutenzione **annuale** dei dischi di diffusione dell'aria della vasca di ossidazione

15. verifica e manutenzione **annuale** del funzionamento dell'elettropompa di ricircolo fanghi (sedimentatore)
16. controllo **giornaliero** e manutenzione delle pompe dosatrici ipoclorito e di altri dosatori
17. verifica **settimanale** dei quadri elettrici e dell'integrità dei rivestimenti isolanti ed eventuale manutenzione
18. potatura **mensile** dei rami di arbusti ed eucalipto penetranti la rete di recinzione; taglio degli arbusti penetranti il pavimento dell'impianto; trasporto presso l'ecocentro comunale dei residui di potatura. L'aggiudicatario deve richiedere al gestore dell'ecocentro apposita documentazione attestante lo smaltimento dei residui
19. verifica e manutenzione **giornaliera** del sistema di filtrazione e del debatterizzatore U.V.
20. vuotamento e verifica dell'integrità e dello stato d'uso di tutte le vasche almeno **una volta nel corso del biennio**
21. verifica funzionamento dei "troppo pieno", quando necessario

Tutte le operazioni elencate dovranno essere riportate nel "Quaderno dell'impianto" alla voce "Manutenzione effettuate". Le operazioni n. 9, dal n. 11 al n. 15, n. 18 e n. 20, oltre ad essere elencate nel "Quaderno dell'impianto" devono essere giustificate da corredo fotografico – almeno due immagini significative - da allegare alle copie del "Quaderno dell'impianto" inviata all'Ente Parco con la fattura elettronica.

PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di mancato invio della relazione preliminare da presentare all'Ente Parco entro tre mesi dalla presa in consegna dell'impianto sarà applicata una penale di **€ 1.000,00**; se la ditta aggiudicataria è invitata a provvedere e la relazione non viene inviata, l'Ente rescinderà il contratto.

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza tramite lettera scritta, alla quale la ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare controdeduzioni non oltre i successivi cinque – 5 - giorni. L'ammontare della penale sarà decurtata dal pagamento della prima fattura successiva alla contestazione, senza alcuna altra formalità al di fuori della notifica del provvedimento.

Se la ditta aggiudicataria non esegue le manutenzioni indicate l'Ente rescinderà il contratto dopo diffida ad adempiere.

L'Ente Parco si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto per:

- mancato invio all'Ente Parco delle analisi di verifica del laboratorio autorizzato dei valori dei principali parametri caratteristici dei reflui
- difformità ripetute e/o difformità non giustificate della qualità dell'acqua rispetto alla tabella 4, allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/2006
- reiterato mancato rispetto del contratto e di quanto prescritto nell'autorizzazione provinciale allo scarico n.477 del 29 agosto 2013
- mancato invio della relazione annuale sulla conduzione
- qualora l'aggiudicatario dimostri palese incompetenza tecnica da non garantire la funzionalità dell'impianto
- qualora l'aggiudicatario commetta reiterate infrazioni che comportino arresti nel funzionamento dell'impianto
- mancata assunzione del servizio, abbandono e/o sospensione del servizio
- in tutti i casi in cui l'impresa dovesse incorrere in ripetute infrazioni od omissioni accertate con almeno tre diffide
- in caso di mancata segnalazione di anomalie e disfunzioni del sistema di depurazione
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri

RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Capitolato tecnico depuratore

L'aggiudicatario è responsabile civilmente e penalmente per i danni derivanti dall'inosservanza o dalla violazione di norme penali e amministrative relative a leggi e regolamenti attinenti la gestione di depurazione delle acque reflue.

L'aggiudicatario dovrà indicare il nome e le generalità del tecnico responsabile che assume formalmente le funzioni di "Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue del Centro di Educazione Ambientale di Stagnali – isola di Caprera". L'aggiudicatario dovrà indicare numeri telefonici ed indirizzi di reperibilità del Responsabile tecnico (email, pec, etc.)

Il nome del Responsabile Tecnico sarà formalmente dichiarato in ogni atto o documento destinato a pubbliche autorità amministrative e giudiziarie nonché nei casi di verbalizzazione da parte di organi di polizia, controllo o vigilanza degli scarichi; per le visite, ispezioni e sopralluoghi agli impianti di depurazione o analisi delle acque reflue, in occasione delle quali il Responsabile tecnico dovrà essere presente in loco o su esplicita richiesta dell'Ente Parco.

Il Responsabile tecnico, durante l'orario di lavoro presso l'impianto, deve esibire di cartellino di riconoscimento.

INTERVENTI STRAORDINARI

Sono interventi/manutenzioni straordinarie tutti quelli derivanti da eventi non prevedibili nella normale conduzione dell'impianto – es. sostituzione, a causa di rottura, delle pompe sommerse, delle soffianti, etc - e le migliorie necessarie ad una conduzione più efficiente dell'impianto.

I costi per gli interventi straordinari non sono compresi nell'importo del contratto.

L'Ente Parco provvederà a chiedere un preventivo all'aggiudicatario e ad altre ditte specializzate per l'effettuazione dell'intervento straordinario.

IMPORTO

L'importo di base per il servizio biennale è di € 41.000,00 (quarantunomila/00) Iva esclusa (Iva 10%) di cui € 27.509,76 – ventisettemilacinquecentonove/76 - non soggette a ribasso d'asta (spese relative al costo del personale)

Le prestazioni in oggetto rientrano tra i servizi soggetti al 10% IVA in base all'art. 127 sexiesdecies Tabella A, Parte III, DPR 633/72 (rifiuti prodotti dalle attività di trattamento, recupero e smaltimento indicati nella lettera g dell'art. 184 del Dlgs 152/06, ex art. 6 del Dlgs 22/97).

L'Ente Parco provvederà ai relativi impegni con fondi del Bilancio 2016, 2017 e 2018.

Il prezzo è comprensivo di ogni onere e spesa gravante materiali, noli, trasporti, opere provvisorie, collegamenti elettrici, manodopera, controlli analitici, etc. Non rientrano nel prezzo gli interventi straordinari e le migliorie. Questi ultimi sono soggetti all'aliquota IVA del 22%.

Nel caso di aumenti dell'IVA questi saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'energia elettrica e la fornitura idrica sono a carico dell'Ente Parco. L'aggiudicatario dovrà comunque collaborare con l'Ente Parco per limitare i consumi energetici, anche inserendo eventuali proposte nelle relazioni programmate.

FORMA CONTRATTUALE

Lettera d'ordine, che assieme al capitolato tecnico e alla nota d'invito, assume valore contrattuale

PAGAMENTI

Il corrispettivo per il servizio prestato sarà pagato in rate mensili posticipate, previa emissione di regolare fattura elettronica da parte dell'aggiudicatario. Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura, previa verifica della copia del "Quaderno dell'impianto" e previo accertamento di regolarità del DURC.

L'Ente Parco si riserva di inviare un operatore tecnico di riferimento, individuato tra i propri dipendenti, per sopralluoghi e verifiche da effettuarsi in contraddittorio.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Ente Parco apposita dichiarazione resa ai sensi della legge 136/2010 (conto dedicato).

L'aggiudicatario dovrà indicare sulla fattura il riferimento all'impegno contabile dell'Ente Parco, il CIG e le modalità di pagamento.

L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena essendo un Ente pubblico non economico non rientra nel novero delle pubbliche amministrazioni indicate all'art. 6, comma 5 del DPR 633/1972, di conseguenza non verrà applicato il nuovo meccanismo dello split payment per l'addebito dell'IVA

CONDIZIONI

L'aggiudicatario è responsabile sia civilmente che penalmente per danni causati a persone e/o immobili dell'Ente Parco o di terzi. L'aggiudicatario è inoltre responsabile per i danni che dovesse causare all'immobile nel quale viene svolta l'attività.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto sotto pena della sua immediata risoluzione senza pregiudizio di ogni eventuale azione.

L'impresa aggiudicataria è responsabile in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente di lavoro dei suoi dipendenti.

L'aggiudicatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare a tutte le disposizioni legislative come pure deve osservare tutti i regolamenti, le norme e prescrizioni delle competenti autorità o enti in materia di lavori in generale, contratti di lavoro, di sicurezza sul lavoro, di antinfortunistica e quant'altro possa comunque interessare il servizio.

La consegna dell'impianto avverrà con apposito atto scritto – verbale di consegna - sottoscritto da un referente dell'Ente Parco e dal "Responsabile tecnico" dell'impresa aggiudicataria.

All'atto della consegna degli impianti all'impresa aggiudicataria sarà data copia della relazione generale del progetto definitivo - esecutivo degli impianti. Il medesimo progetto può essere comunque visionato presso gli uffici dell'Ente Parco prima della presentazione delle offerte.

L'impresa aggiudicataria dovrà riconsegnare gli impianti al termine del servizio nello stato di funzionamento in cui si trovavano all'atto della consegna, eccettuato il deterioramento dovuto all'uso. Al termine del periodo di gestione verrà redatto e sottoscritto apposito verbale di riconsegna; nessuna somma a qualunque titolo sarà dovuta dall'impresa aggiudicataria all'Ente Parco al termine del contratto, la stessa essendo tenuta esclusivamente ad effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre riconsegnare la documentazione ricevuta durante il servizio (libretti di manutenzione macchinari, copia dei progetti degli impianti, etc.).

L'eventuale stato di eccezionale degrado od usura, di fermo o di non corretto funzionamento dovranno essere oggetto di tempestiva segnalazione da parte dall'impresa aggiudicataria, al fine di provvedere agli interventi di manutenzione straordinaria.

MIGLIORIE E MODIFICHE ALL'IMPIANTO

E' vietato all'impresa aggiudicataria di apportare modifiche agli impianti senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente Parco.

Entro 3 mesi dalla presa in consegna degli impianti e dall'avvio del servizio, l'impresa aggiudicataria comunicherà all'Ente Parco, previa verifica della qualità e della quantità delle acque in entrata, eventuali carenze degli impianti sia dal punto di vista dimensionale che impiantistico e di processo e le eventuali modifiche, migliorie ed adeguamenti necessarie od utili per migliorarne il controllo, il funzionamento e renderli adeguati alle norme vigenti in materia di depurazione e di sicurezza (da descrivere nella relazione preliminare)

Sarà inoltre cura dell'impresa aggiudicataria sottoporre all'Ente le soluzioni necessarie per gli interventi atti a risolvere le anomalie riscontrate.

L'impresa aggiudicataria segnalerà tempestivamente all'Ente Parco eventuali anomalie degli impianti dovute a cause estranee alla propria responsabilità, come, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la presenza imprevista di sostanze che inibiscono l'efficacia dei trattamenti, anomali aumenti di carichi organici ed idraulici, rotture, mancanze prolungate di energia elettrica ed eventuali necessità di mettere fuori esercizio gli impianti per i motivi suddetti.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari: la ditta dovrà fornire i dettagli tecnici per l'acquisto del materiale, attrezzature, macchinari, etc. da sostituire.

ACCESSO ALL'IMPIANTO

Per motivi di sicurezza e di garanzia della corretta gestione, l'accesso all'area degli impianti sarà riservato esclusivamente al personale dell'impresa aggiudicataria, ai terzi da essa autorizzati ed alle Autorità preposte al controllo. Tutti gli accessi devono essere sempre riportati nel "Quaderno dell'impianto" alla voce "Visite".

Il personale dell'Ente Parco potrà accedere all'impianto solamente se accompagnato dal personale dell'impresa aggiudicataria, ai fini dei controlli e sopralluoghi di cui al presente capitolato e previo appuntamento.

U.A./A.G.
gor



DIRETTORE DEL P.N.
(Ciro PIGNATELLI)

C. Pignatelli